

Progetto: "SERVIZIO DI ASSISTENZA GIURIDICA, COMMERCIALE, CONCILIATIVA ED ARBITRALE NELL'AREA ADRIATICA" Legge 84/2001 – art. 5

Nel corso della VII edizione del Forum, sono state avviate le attività riferite al progetto dal titolo "**Servizio di Assistenza Giuridica, Commerciale, Conciliativa ed Arbitrale nell'area Adriatica**" presentato e vinto dalla Camera di Commercio di Ancona nell'ambito delle iniziative finanziabili in base alla legge n. 84 del 21 marzo 2001 che disciplina le forme di partecipazione italiana al processo di stabilizzazione, ricostruzione e sviluppo dei Paesi dell'area balcanica.

Il Prof. Avv. Daniele Mantucci, docente di Istituzioni di Diritto Privato e di Diritto dell'Arbitrato Interno ed Internazionale presso la Facoltà di Economia "Giorgio Fuà" dell'Università Politecnica delle Marche che affiancherà lo staff di progetto nella realizzazione delle attività, ha spiegato che *"Il progetto è nato dalla consapevolezza che le operazioni commerciali nell'area adriatica risultano spesso frenate dalla preoccupazione che molti operatori avvertono per i costi, i tempi e le incognite di eventuali controversie, nonché in relazione alle difficoltà di identificare il diritto processuale da applicare e di concordare il giudice chiamato a porre fine ad una eventuale lite. Gli strumenti di giustizia ordinaria, infatti, molto spesso risultano poco adeguati e poco adatti alle esigenze del sistema imprenditoriale, perché molto formali e troppo ancorati alla realtà statuale di cui sono espressione. Pertanto le imprese sono indotte a considerare con particolare cautela i rischi legati alla pianificazione e realizzazione di un percorso di internazionalizzazione o di un semplice investimento oltre i confini del proprio stato di appartenenza. Al contrario, in un ambito internazionale strumenti come la conciliazione e l'arbitrato riescono a manifestare pienamente le loro caratteristiche di flessibilità e rapidità e risultano preferibili poiché in grado di favorire l'omogeneità delle procedure e di evitare di sottoporre la controversia al giudizio di un'autorità appartenente ad un ordinamento non sufficientemente conosciuto"*.

L'iniziativa progettuale si propone dunque di agevolare i rapporti economico-commerciali fra le PMI italiane e quelle dell'area est-adriatica, con particolare riferimento ai territori della Croazia, del Montenegro, della Bosnia-Erzegovina e dell'Albania, diffondendo la conoscenza e promuovendo l'utilizzo dei servizi per la risoluzione stragiudiziale delle controversie (conciliazione, arbitrato, arbitraggio, perizia contrattuale) attraverso la costituzione di una "rete" di carattere operativo tra le Camere di Commercio aderenti.

In particolare, attraverso la rete verranno organizzate azioni di promozione finalizzate a sensibilizzare gli operatori sui temi della conciliazione e dell'arbitrato, nonché azioni formative specialistiche di elevato livello in linea con gli standard formativi di connotazione europea, con i seguenti obiettivi:

- ✓ Contribuire al rafforzamento della stabilità politica ed economica dell'area dell'Est Adriatico attraverso l'attivazione di una rete di carattere informativo ed operativo sui temi della ADR, allo scopo di favorire il processo di internazionalizzazione delle PMI, in collaborazione con le istituzioni camerali italiane e straniere;
- ✓ Favorire la valorizzazione del patrimonio tecnico-scientifico esistente in materia politico/istituzionale, economica, giuridica ed in particolare sui temi della ADR, promuovendo il ricorso alla conciliazione e all'arbitrato mediante la creazione di una "rete di assistenza" internazionale;
- ✓ Offrire alle PMI appartenenti a diversi paesi dell'area adriatica servizi di arbitrato e conciliazione, che consentiranno una più rapida e agevole soluzione delle controversie e di conseguenza lo sviluppo dei rapporti commerciali attraverso il superamento delle problematiche che derivano dalla presenza di lingue, sistemi amministrativi, giuridici, sociali diversi e da ambiti culturali differenti;
- ✓ Formare funzionari camerali ed operatori del settore (imprenditori e professionisti) sui principali aspetti di gestione amministrativa, burocratica ed organizzativa di un procedimento arbitrale e di una conciliazione;
- ✓ Favorire un approfondimento scientifico sulle realtà politiche, economiche e giuridiche dei paesi dell'area adriatica al fine di costituire una base documentale anche di natura virtuale (biblioteca e/o banca dati

composta dalle principali riviste giuridiche, monografie, raccolte di giurisprudenza etc.) con particolare attenzione al tema della A.D.R..
L'esecuzione delle attività del progetto, condotto con la collaborazione tra l'Ente promotore ed i partners italiani ed esteri, contribuirà alla crescita di una cultura arbitrale e conciliativa all'interno dell'area adriatica, favorendo la risoluzione delle controversie relative a contrattazioni all'interno della macroregione adriatica e facilitando lo sviluppo dei rapporti economico-commerciali e l'incremento degli scambi tra gli imprenditori dell'area

Promotore	Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Ancona
Paesi destinatari dell'intervento	Croazia, Montenegro, Bosnia-Erzegovina, Albania
Partner italiani	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Camera Arbitrale Nazionale ed Internazionale di Milano ✓ Unioncamere Marche ✓ Università Politecnica delle Marche – CIRAB (Centro Interdipartimentale di Ricerca per l'Adriatico e i Balcani) ✓ Confindustria Marche
Partner esteri	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Camera dell'Economia di Spalato - Croazia ✓ Camera dell'Economia di Sarajevo - Bosnia Erzegovina ✓ Camera dell'Economia di Podgorica - Montenegro ✓ Camera di Commercio e Industria di Valona - Albania
Beneficiario/i locale dell'intervento	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Sistema imprenditoriale locale nei territori di riferimento del promotore e dei partner ✓ Operatori tecnico-giuridici ✓ Personale degli Enti Camerali dei paesi dell'area est adriatica ✓ Associazioni di categoria e dei consumatori
Sintesi delle attività	<p>Fase 1 - Azioni preliminari all'attivazione del servizio</p> <p>Si procederà alla realizzazione di uno studio per ciascun paese destinatario dell'intervento contenente l'illustrazione della situazione politico-istituzionale, della situazione giuridica (ed in particolare la normativa sull'arbitrato e sulla conciliazione), dei dati relativi alle controversie interne e con l'estero. I dati raccolti verranno elaborati per procedere ad una analisi comparativa, identificando le più significative ragioni di conflitto nell'area adriatica, i settori maggiormente investiti, le modalità più frequentemente seguite nella soluzione delle controversie, la durata delle procedure e il grado di soddisfazione delle parti configgenti.</p> <p>Si provvederà quindi all'individuazione di principi comuni/linee guida su cui verrà improntata l'attività di assistenza tecnica che verrà offerta dalla rete delle Camere di Commercio e dell'Economia partner di progetto.</p> <p>Fase 2 - Predisposizione e Attivazione del Servizio</p> <p>Si procederà alla presentazione dei risultati della fase 1 con gli stakeholders ed in particolare con le Camere di Commercio e dell'Economia dei paesi dell'est adriatico ai fini di un loro coinvolgimento nel processo di sensibilizzazione in atto verso i temi delle ADR.</p> <p>Verranno svolte azioni divulgative in ciascun paese, organizzate dal partner sul proprio territorio, e verrà organizzato un incontro transnazionale.</p> <p>Parallelamente verranno effettuati, con la collaborazione della Camera di Commercio di Milano, corsi di formazione sulla conciliazione e sull'arbitrato rivolti ad imprenditori, professionisti, operatori economici, funzionari camerali.</p> <p>Fase 3 - Promozione del Servizio</p> <p>Si procederà alla promozione del Servizio di assistenza. Verranno svolte sia azioni di comunicazione interna (tramite newsletter, depliant, pannellistica), sia azioni di comunicazione esterna e via web (tramite netmarketing, telemarketing, attività di direct e-mail, allocazione del sito nei motori di ricerca). Si provvederà infine all'organizzazione di iniziative seminariali conclusive del progetto in ognuno dei paesi destinatari dell'intervento.</p>